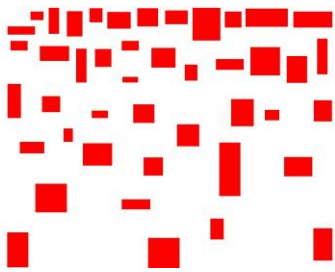


GAL

marmilla



Sintesi

PIANO PROCESSO PARTECIPATIVO
Per la redazione del Piano di Azione
GAL MARMILLA

11 maggio 2016

1. Obiettivi del documento

Il presente documento illustra un piano di lavoro relativo al servizio di consulenza specialistica per la costruzione del piano di percorso partecipato. Le attività progettuali sono strutturate in due macro-fasi:

- FASE A - Workshop EASW per l'elaborazione di Visioni future e azioni. Il workshop ha la funzione di attivare tutto il percorso, coinvolgere fin da subito gli attori chiave e si articola in due fasi
- FASE B - Elaborazione e comunicazione dei piani di sviluppo: questa fase prevede incontri di approfondimento e chiarimento su ogni azione e proposta che emerge dal workshop EASW facendo incontrare i proponenti dei vari ambiti territoriali in n. 12 incontri di lavoro strutturati come gruppi di miglioramento, organizzati per aree tematiche con rappresentanti di tutto il territorio del GAL. Per ciascun appuntamento si propone data, sede ideale, format e target, con una ulteriore sezione riservata alla descrizione delle metodologie e dei contenuti proposti.

Inoltre, dopo il percorso partecipato (workshop EASW® e gruppi di miglioramento), sarà realizzato un follow-up di finalizzazione della strategia della durata di mezza giornata, in cui sarà coinvolto il committente e i portavoce dei gruppi tematici (la definizione di dettaglio sarà raggiunta con il committente). Nel follow-up, partendo dal lavoro svolto nel workshop EASW®, e nei lavori svolti dai gruppi di miglioramento sarà definita la strategia che sarà seguita nell'attività di stesura del Piano di Azione.

2. CALENDARIO

N.	DATA	SEDE	FORMAT	TARGET	TEMA
A	17/05	Ales	EASW	Tutti	
1	19/05	Mogoro	Gruppo di miglioramento (focus group)	Tutti	Analisi 2007-2013 Analisi SWOT
2	20/05	Barumini			
3	26/05	Assolo			
4	27/05	Lunamatrona			
5	09/06	Sini			Fabbisogni
6	10/06	Uras			
7	16/06	Siddi			
8	17/06	Villa S. Antonio			
9	23/06	Villa Verde			Azioni - Priorità
10	24/06	Villamar			
11	29/06	Gonnostramatza			
12	30/06	Las Plassas			

3. Metodologia e contenuti

Gli incontri laboratoriali saranno sviluppati sia con la metodologia del **European Awareness Scenario Workshop (EASW)** con la finalità di individuare scenari e azioni condivise fra i diversi gruppi di portatori di interess, **che mediante gruppi di miglioramento -focus group-** per approfondire con le singole categorie gli aspetti più significativi, funzionali alla stesura del PDA.

Si illustrano, di seguito, le **caratteristiche** dei diversi incontri.

3.1 European Awareness Scenario Workshop

L'incontro di apertura sarà gestito secondo le metodologie e le tecniche dell'**EASW - European Awareness Scenario Workshop** e riguarderà:

- La presentazione dell'iniziativa,
- L'elaborazione di scenari e proposte,
- La condivisione e la scelta di 5 ambiti di discussione e approfondimento.

In particolare, nella **prima sessione**, i partecipanti saranno suddivisi per **gruppi d'interesse** (imprenditori, amministrazioni pubbliche, tecnici, rappresentanze, comunità) con l'obiettivo di costruire

uno scenario comune, mentre nella **seconda** verranno organizzati sulla base di 6 **macro-aree tematiche**:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali;
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- Reti e comunità intelligenti

L' incontro sarà dunque suddiviso in due momenti con obiettivi distinti:

1) elaborazione di "visioni" e possibili scenari futuri, con l'invito - rivolto alle singole categorie di stakeholder - a proiettarsi nel futuro per immaginare lo sviluppo dei diversi temi. Le visioni elaborate da ciascun gruppo saranno poi presentate in una successiva sessione plenaria, al termine della quale, con una votazione, sarà scelta la visione comune di tutti i partecipanti, perfezionata dai facilitatori e posta alla base della fase successiva;

2) proposta d'idee in gruppi di lavoro creati in funzione del tema di discussione, mischiando tra loro i partecipanti delle diverse categorie.

In tutti i momenti e le attività, la discussione sarà guidata dai facilitatori, con l'ausilio di una serie di tecniche volte a raccogliere idee concrete su come realizzare la visione comune e su chi dovrà assumersi la responsabilità della loro realizzazione.

Ipotesi programma

9.30 – 9.45	Registrazione dei partecipanti
9.45 – 10.00	Saluti delle autorità locali
10.00 – 10.30	Introduzione al laboratorio di progettazione partecipata: <ul style="list-style-type: none"> • illustrazione dell'iniziativa; • descrizione degli obiettivi da raggiungere con il laboratorio; • proposta scenari e temi di discussione; • presentazione della metodologia, dei compiti e delle regole da seguire nei lavori; • organizzazione dei gruppi di interesse e localizzazione degli stessi.
10.30 – 12.30	Sessione gruppi di lavoro Doppia intervista- Visioni negative- visioni positive con il Mosaico Digitale <ul style="list-style-type: none"> • Terreno comune 2020
12.30 – 13.00	Plenaria – presentazione dei gruppi d'interesse e breve discussione
13.00 – 14.00	Pausa pranzo
14.00 – 14.30	Presentazione e organizzazione sessione gruppi tematici.
14.30 – 16.00	Sessione a gruppi tematici - costruzione del poster delle idee
16.00 – 16.30	Presentazione poster in plenaria e votazione delle idee migliori
16.30 – 17.00	Considerazioni conclusive e discussione finale

3.2 Gruppi di Miglioramento -Focus group

Partendo dagli ambiti tematici che saranno individuati nel corso del EASW (Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali; valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali; Reti e comunità intelligenti) si procederà per ciascuno (con gruppi di lavoro misti) ad individuare e definire alcuni aspetti fondamentali per la stesura del PDA

TARGET	CONTENUTI
Imprenditori, amministrazioni pubbliche, tecnici, rappresentanze e comunità.	Analisi contesto/swot
	Fabbisogni
	Azioni/priorità

I focus group avranno l'obiettivo di **trovare un punto di vista comune e soluzioni condivise**, per creare consenso intorno alla manifestazione e sviluppare un senso di appartenenza alla stessa e al territorio nel suo complesso.

Gli incontri con le singole categorie si concentreranno sulle seguenti **dimensioni**:

- "cosa c'è nel territorio"- analisi del contesto e analisi swot
- "cosa serve al territorio"; individuazione del fabbisogno
- "su cosa puntare per lo sviluppo del territorio"; azioni e priorità possibili

Dal punto di vista strettamente metodologico, per ogni gruppo di miglioramento, impostato secondo la tecnica del focus group, si prevedono una serie di **momenti propedeutici**, ciascuno dei quali analizzerà un punto "focale" per ottenere dall'interazione successiva il maggior valore informativo possibile in rapporto agli obiettivi degli incontri. Il primo "momento focus" serve a testare la validità dell'intervista-guida elaborata a tavolino. Nel secondo "momento focus" si avvia la vera e propria intervista ai partecipanti. Infine, il terzo "momento focus" sarà incentrato sulle valutazioni effettuate a seguito dei precedenti momenti e sulla restituzione dei risultati. L'obiettivo si concretizza nel far in modo che si raggiunga un punto di vista comune e un piano di impegni condiviso.

Ogni focus group, dalla **durata di 120/180 minuti**, verrà gestito da un professionista facilitatore che avrà il compito di indirizzare e dirigere la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione, e un operatore addetto alla verbalizzazione degli incontri.

In accordo con la Committenza, in base agli sviluppi progettuali e alle esigenze emergenti, tale metodologia potrà essere integrata o sostituita con **soluzioni alternative** volte a massimizzare l'efficacia dell'intervento.